

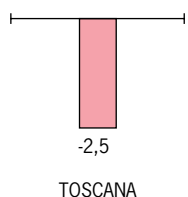


IV Trimestre 2003: ancora un trimestre con connotati negativi

Renato Paniccà

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



Il quarto trimestre del 2003 mostra ancora i tipici segnali di un sistema economico che non riesce a scrollarsi di dosso questo periodo congiunturale negativo. La maggior parte degli indicatori fanno prevedere un 2003 in linea se non peggiore rispetto al 2002 ed i segnali di fine del ciclo negativo sono molto rari, abbassando la probabilità di poter assistere ad una ripresa nel breve periodo.

Continua ad andare male l'export estero, anche rispetto al dato nazionale. Le pur timide speranze di un rimbalzo congiunturale suscitate dai dati del terzo trimestre sono andate deluse. In particolare il sistema moda continua a perdere colpi mentre le esportazioni del settore della meccanica non riescono a raggiungere il segno positivo.

La domanda interna resta anch'essa non soddisfacente. Le vendite al dettaglio, in linea con il dato nazionale, crescono in termini tendenziali ed in valore dell'1,0%, al di sotto del tasso di inflazione, portando la crescita a prezzi costanti in terreno negativo. I beni durevoli sono quelli che mostrano la dinamica più bassa mentre i consumi alimentari crescono del 1,5%. Tale andamento segnala ancora di più il clima di incertezza nelle aspettative di reddito dei consumatori.

Più preoccupante l'andamento degli investimenti in macchinari, che subiscono una ulteriore perdita in termini congiunturali e tendenziali, più accentuata rispetto a quella, già forte, nazionale.

La dinamica di tali indicatori contribuisce a spiegare per l'ennesimo trimestre (sono oramai dieci), la variazione tendenziale negativa del 2,5% della produzione industriale. Come negli altri trimestri è il settore della moda a segnare il maggiore decremento. Tengono i settori agroalimentare, l'elettronica ed i mezzi di trasporto mentre arretrano la meccanica, la chimica e le altre manifatturiere. Prosegue, accentuandosi, la striscia

negativa dei minerali non metalliferi.

A livello provinciale Arezzo e Prato sono le zone più colpite mentre solo Firenze e Grosseto si attestano in terreno (minimo) positivo.

In termini dimensionali le perdite produttive si sono scaricate soprattutto sulle imprese di piccola dimensione per le asimmetrie presenti nell'organizzazione industriale. La flessione della produzione delle piccole imprese è stata significativa sia rispetto alle imprese di media dimensione sia nei riguardi delle grandi aziende che, di converso, hanno fatto registrare un incremento del 4,5%.

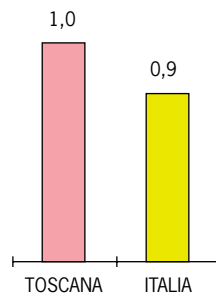
Tutto ciò è confermato dalla forte diminuzione del fatturato dell'artigianato manifatturiero avvenuta nel 2003 soprattutto nel sistema moda, mentre solo l'agrolimentare e la cantieristica registrano tassi di crescita positivi.

Gli occupati registrati dall'Indagine sulle Forze Lavoro mostrano una crescita modestissima in termini tendenziali (+3.000 occupati utilizzando la serie non destagionalizzata e pressoché nulla in quella destagionalizzata) e negativa in termini congiunturali pari a circa 1% (-11.000 occupati) e 1,6% (-24.000 occupati) nella serie non destagionalizzata. Il tasso di disoccupazione rimane pressoché invariato rispetto al dato medio del 2003 ma con una risalita rispetto alla rilevazione del trimestre precedente, stabilizzandosi intorno al 5% ed interrompendo quel percorso di convergenza verso i valori dell'Emilia Romagna e del Veneto.

Le possibilità di ripresa per i prossimi trimestri dipenderanno dalla possibilità del sistema produttivo toscano di agganciare il più possibile la ripresa in atto nel commercio mondiale soprattutto nei paesi extra UE e ciò, se da un alto è legato a fattori esogeni come l'andamento del rapporto euro-dollaro dall'altro è correlata alla crescita di competitività del sistema toscano.

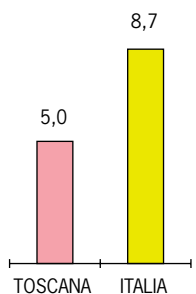
CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



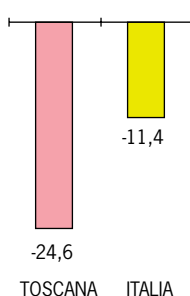
TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Gennaio 2003



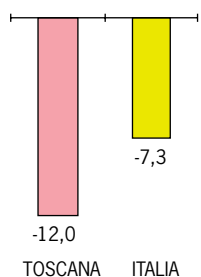
INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



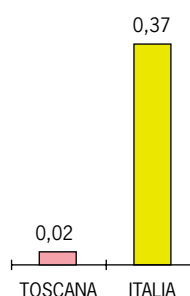
ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



OCCUPATI

Variazioni % Gennaio 2003 su
Gennaio 2002



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

Imprese e occupazione

PAGINA 6

La congiuntura nelle aree e nei settori della Toscana: IL LAPIDEO

PAGINA 8

Domanda interna

PAGINA 3

Artigianato

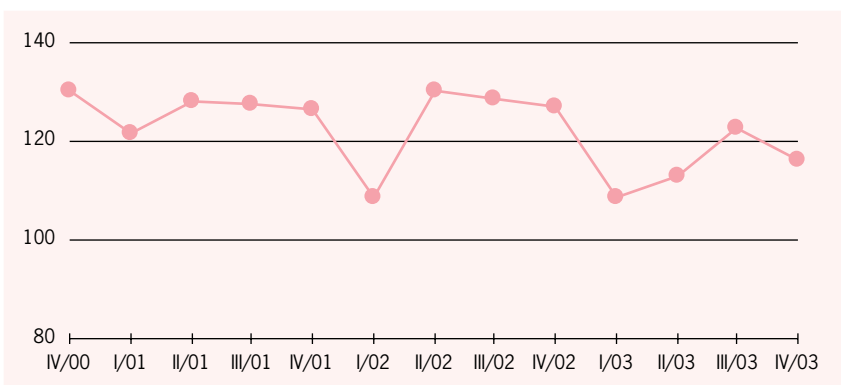
PAGINA 5

Province

PAGINA 7

Domanda esterna

Anche il rimbalzo congiunturale iniziato nel secondo trimestre 2003 registra una battuta d'arresto. ■

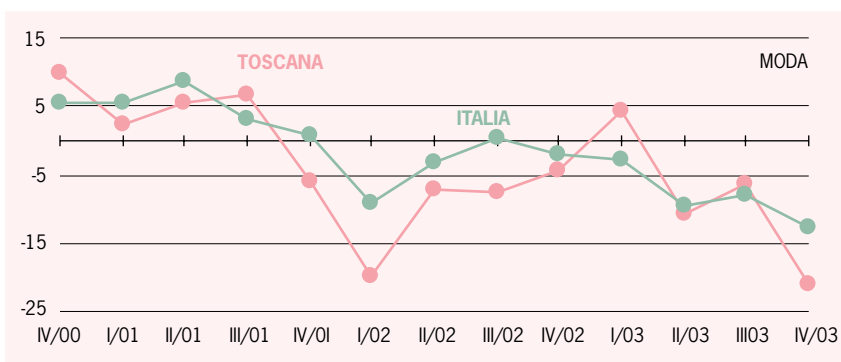


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 1995 =100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Le esportazioni del comparto moda subiscono una ricaduta tendenziale simile al primo trimestre 2002 ...

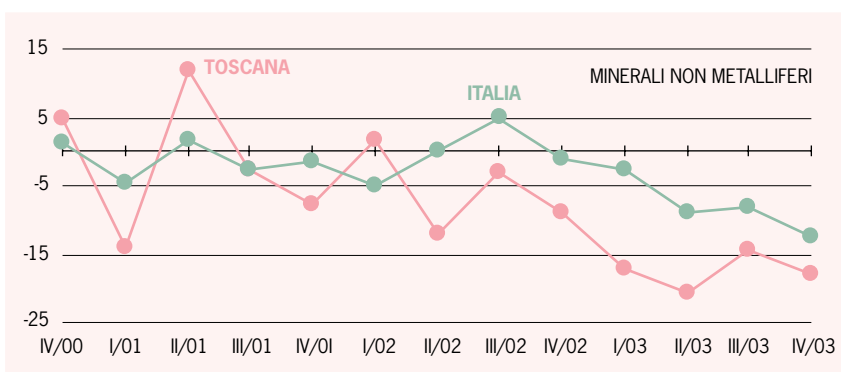


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI COSTANTI (MODA)

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

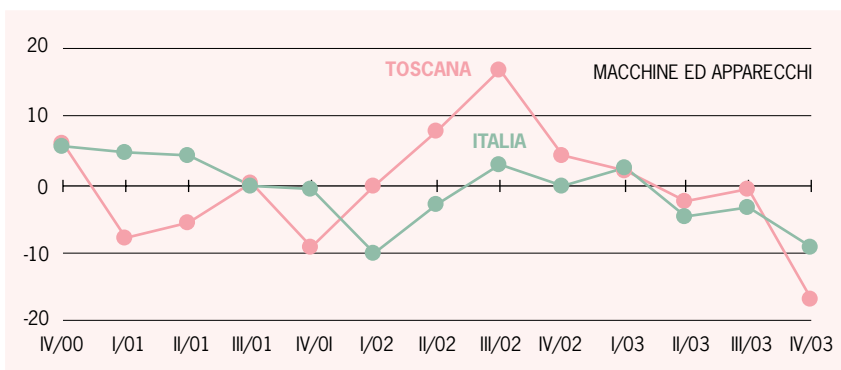
... mentre continua l'andamento peggiorare rispetto al dato nazionale dei minerali non metalliferi ...



TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI (MINERALI NON METALLIFERI)

IV trimestre 2003/III trimestre 2003

... e la meccanica non riesce a consolidare l'accenno di ripresa del terzo trimestre. ■



ALTO
MEDIO-ALTO
BASSO

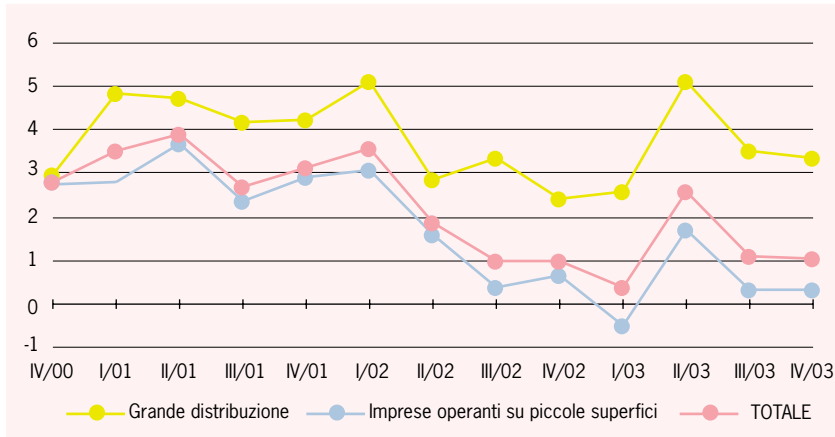


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

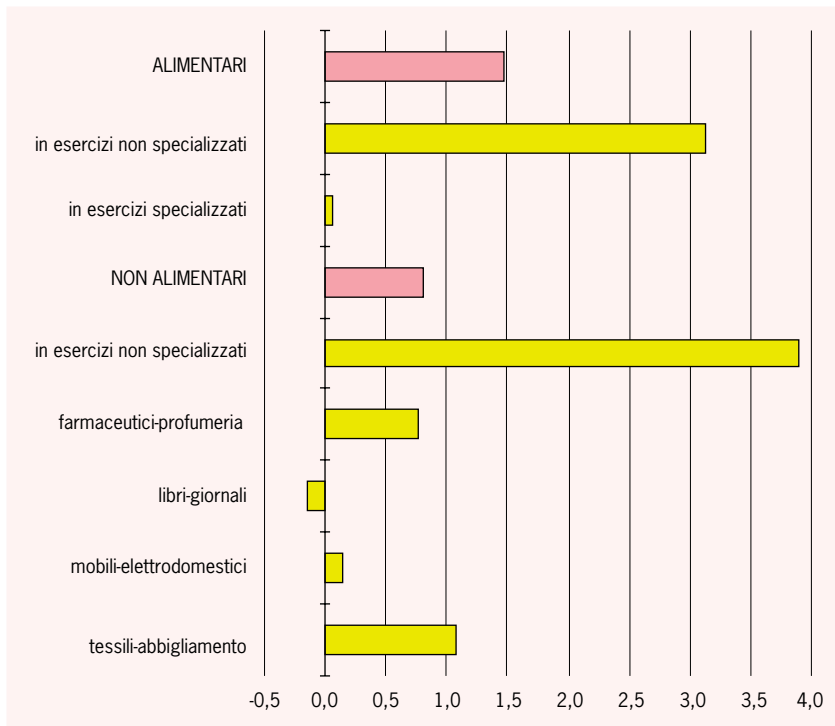


Resta debole il tono della domanda interna, come segnala il persistere di una modesta crescita sul fronte delle vendite al dettaglio...

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % IV trimestre 2003 su IV trimestre 2002

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

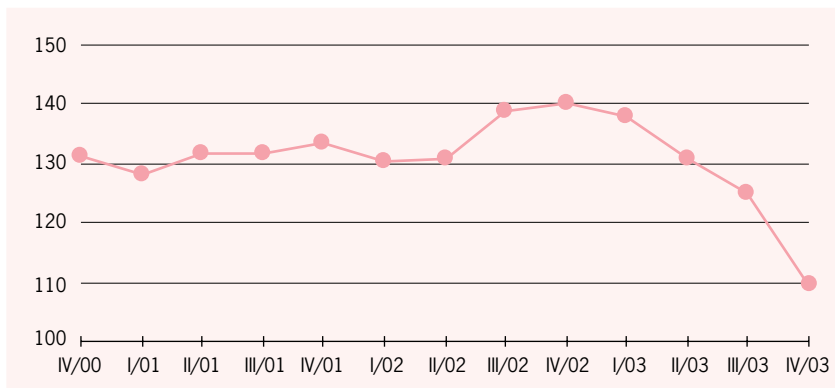


... ed un profilo dei consumi che vede una migliore performance delle vendite di generi alimentari. Buono comunque l'andamento per grande distribuzione ed esercizi non specializzati.

INVESTIMENTI IN MACCHINARI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice (media 1995 = 100)

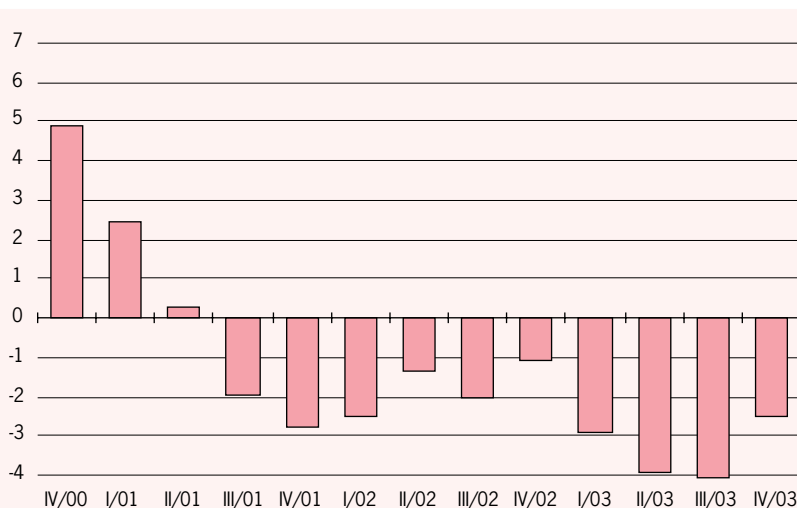
Fonte: stime IRPET su dati ISTAT



Nuova brusca frenata degli investimenti in macchinari in termini tendenziali e congiunturali.

Industria

Continua la serie negativa delle imprese manifatturiere toscane con oltre 9 addetti: sale a dieci il numero di trimestri consecutivi che mettono in evidenza una contrazione della produzione. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

Prosegue la striscia positiva dell'elettronica e dei mezzi di trasporto; dopo un breve periodo di assestamento, tornano in territorio positivo il settore alimentare e quello dei prodotti in metallo. In calo gli altri settori, con particolare riferimento alla moda, ai prodotti non metalliferi ed alla meccanica. ■

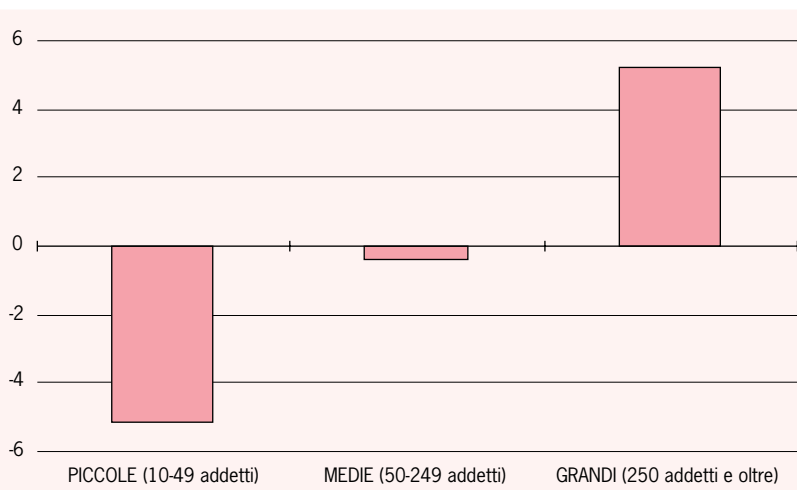
SETTORI DI ATTIVITÀ	IV/2002	I/2003	II/2003	III/2003	IV/2003
Alimentari, bevande e tabacco	0,5	5,0	3,8	-1,4	6,6
Tessile e abbigliamento	-8,2	-6,5	-5,3	-8,2	-4,1
Cuoio, pelli e calzature	0,2	-8,1	-11,1	-11,4	-11,6
Legno e arredamento	1,7	-0,7	-4,0	2,5	-0,9
Prodotti in metallo	2,9	0,2	-2,7	-4,2	1,1
Industria meccanica	-0,2	-6,5	2,3	-5,6	-4,3
Elettronica e mezzi di trasporto	3,6	5,3	1,4	9,4	7,7
Prodotti non metalliferi	-2,0	-2,7	-3,3	-4,5	-5,4
Chimica, gomma e plastica	5,9	2,3	-2,2	1,9	-1,8
Manifatturiere Varie	-2,1	-2,9	-6,9	-6,5	-3,8
TOSCANA	-1,0	-2,9	-3,9	-4,1	-2,5

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

In aumento la produzione industriale nelle grandi imprese, comunque insufficiente a compensare il lieve calo delle medie imprese ed il più evidente arretramento delle piccole. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % IV trimestre 2003 su IV trimestre 2002

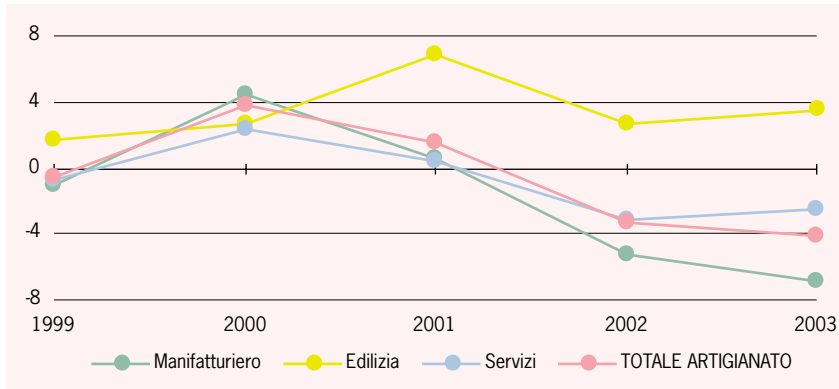
Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazione % annuale del fatturato artigiano rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

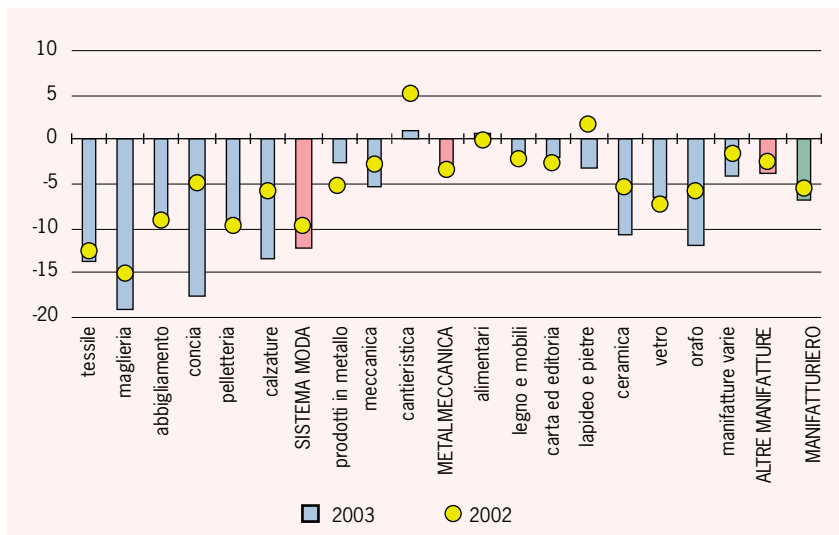


Si accentua nel 2003 la contrazione del fatturato dell'artigianato regionale, trascinato verso il basso dall'andamento negativo del comparto manifatturiero; in controtendenza l'andamento dell'edilizia.

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni annuali in termini percentuali rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



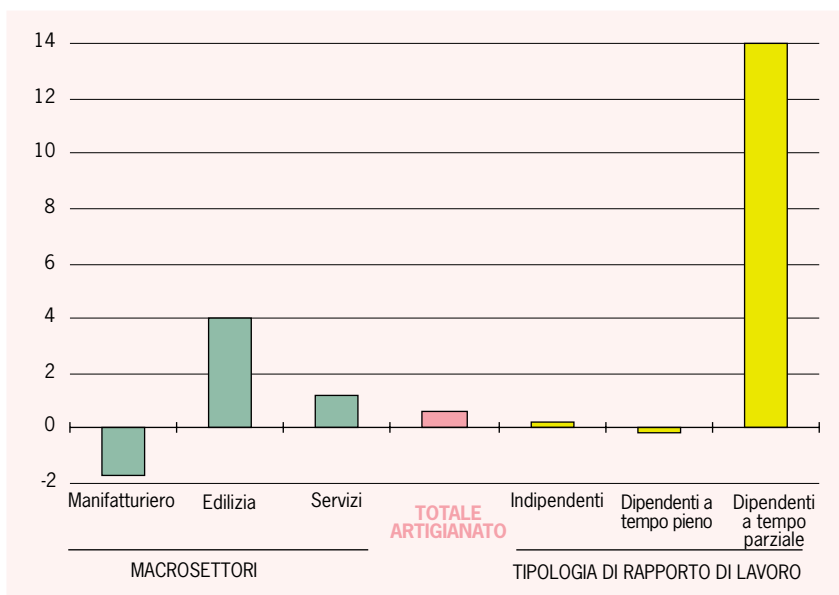
Tiene il fatturato delle imprese della cantieristica e dell'alimentare. Gli altri settori manifatturieri evidenziano cali generalizzati, particolarmente accentuati nella moda.

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORI E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni %

2003 su anno precedente

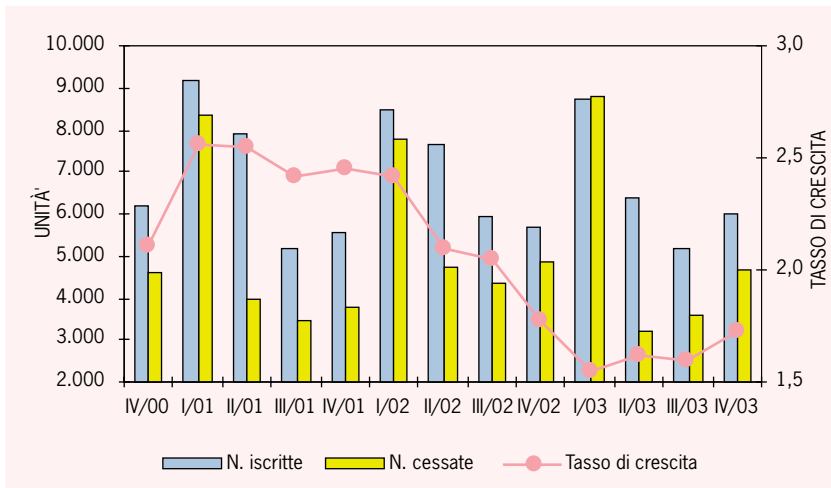
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Cresce comunque leggermente l'occupazione artigiana, trainata dall'allargamento della base occupazionale nell'edilizia e nei servizi e grazie soprattutto alla dinamica delle forme contrattuali maggiormente flessibili.

Imprese e occupazione

Prosegue il lento recupero del tasso di crescita del sistema imprenditoriale toscano, avviato all'inizio del 2003; la performance osservata rimane comunque sui livelli minimi degli ultimi anni. ■

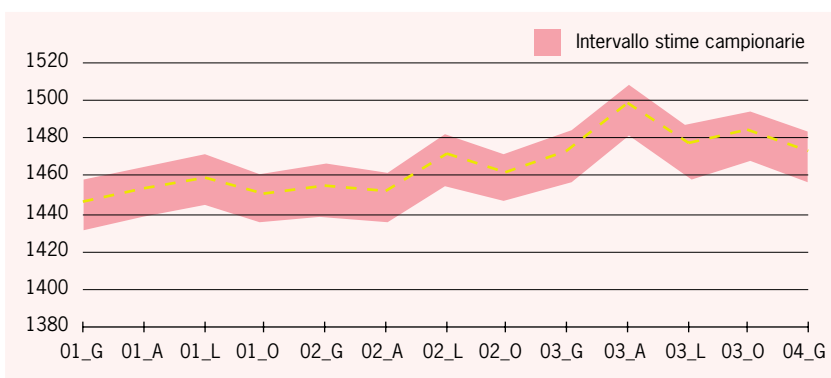


IMPRESSE REGistrate IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita media negli ultimi quattro trimestri (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Praticamente nullo il numero di nuovi occupati in termini tendenziali ed in leggera flessione in termini congiunturali ...

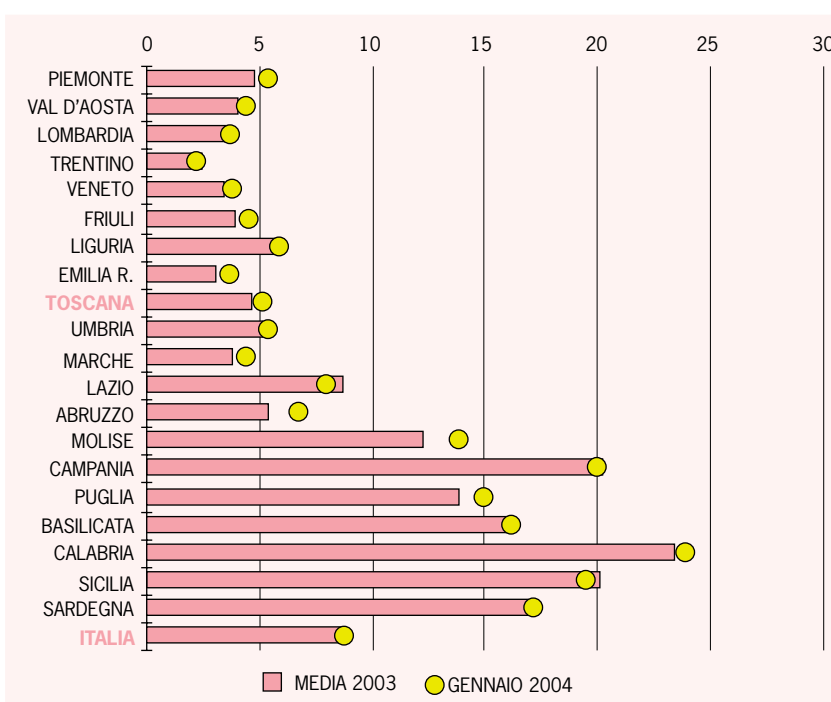


NUMERO OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati
Migliaia di unità

Fonte: rilevazione trimestrale sulle Forze di lavoro ISTAT

... mentre il tasso di disoccupazione peggiora leggermente rispetto alla media annuale e al dato del trimestre precedente. ■



TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE

Valori %

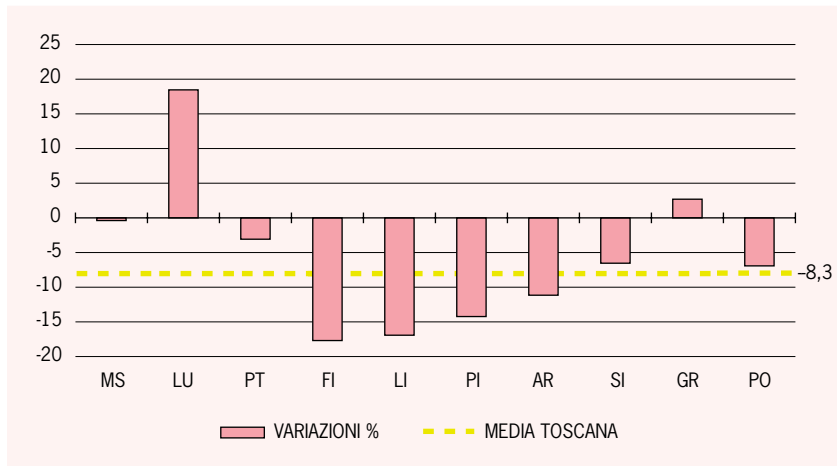
Fonte: rilevazione trimestrale sulle Forze di lavoro ISTAT

La congiuntura provinciale

ESPORTAZIONI

IV trimestre 2003 su trimestre corrispondente su anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

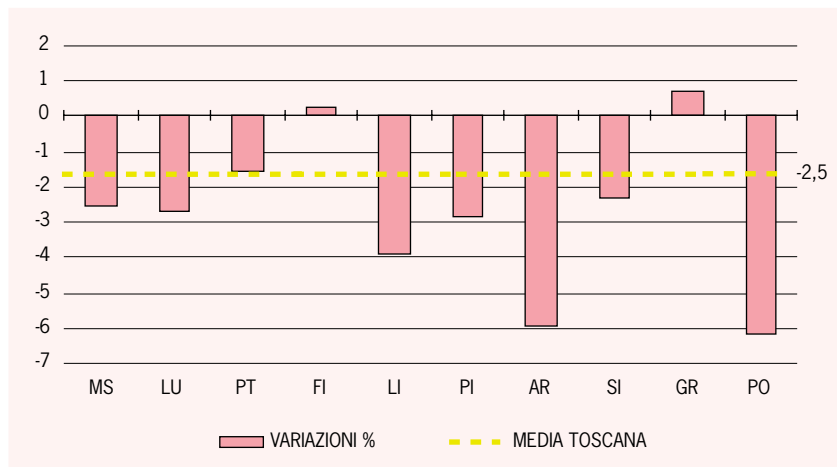


L'andamento negativo dell'export toscano si riflette nei dati delle singole province. Grazie alla tenuta dei prodotti tipici locali Lucca evidenzia, anche nell'ultimo trimestre 2003, performance positive.

PRODUZIONE INDUSTRIALE

IV trimestre 2003 su trimestre corrispondente su anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

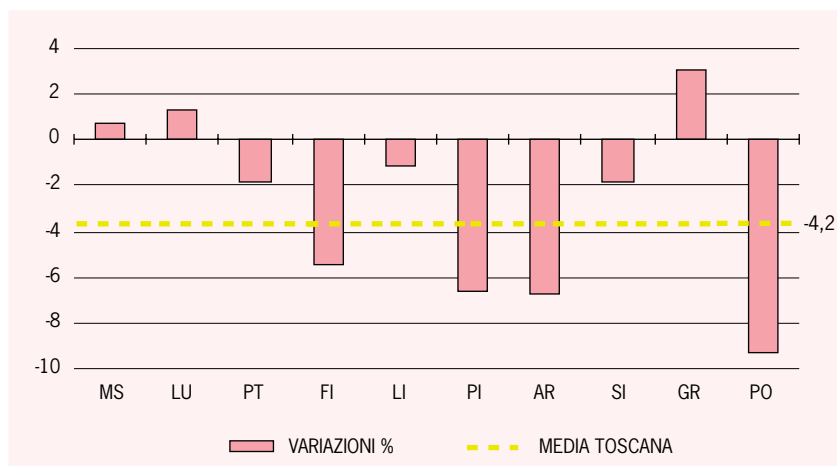


Prato e Arezzo le province che fanno registrare le più marcate riduzioni della produzione industriale ...

FATTURATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

2003 su anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



... e del fatturato delle imprese artigiane. In crescita l'area di Grosseto.

Il settore lapideo

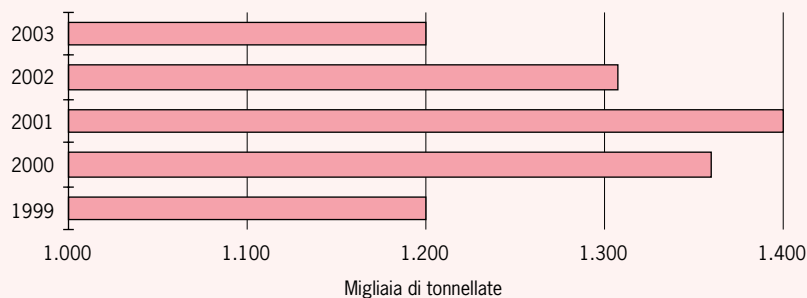
**INTERNAZIONALE
MARMİ & MACCHINE
SILVANA NAPOLI**

Per tutto il settore lapideo nazionale, e anche per quello del Distretto di Carrara, il 2003 è stato un anno di crescenti difficoltà. Anche il 2004 si è aperto con incertezza e apprensione da parte degli operatori locali.

Il 2003 ha vissuto un'atmosfera particolarmente difficile, segnata da un clima internazionale che non ha favorito la ripresa degli scambi internazionali: l'Iraq, la SARS, l'euro forte, il basso profilo dei consumi in Unione Europea sono stati fattori pesanti, anche se condivisi. Ma si avverte in particolare una situazione di cambiamenti percepiti come non solo congiunturali, quanto piuttosto come profondi e durevoli, a cui le imprese sono chiamate a dare risposta, e nei cui confronti si sentono poco attrezzate. Il lapideo è un settore esposto alla concorrenza di Paesi terzi, che da molto tempo ormai lo hanno individuato come un settore a bassa soglia di ingresso, con un mercato internazionale in crescita di produzione e di consumo, e per il quale i costi bassi sono un potente fattore di competizione con la "vecchia Europa" e con le sue specializzazioni, di alta qualità ma inevitabilmente di alto prezzo. E così, i produttori di Carrara e della Versilia, ma anche di Verona e dell'Italia tutta, e della Spagna e del Portogallo frenano sui mercati obiettivo, come Stati Uniti, Medio Oriente e Cina, e lasciano spazi ai competitori, spesso (ma non sempre) a più basso profilo produttivo, e sempre a più alto potere di penetrazione sui vari mercati. In questo modo, anche se le esportazioni verso gli Usa salgono in valore, magari per effetto di una moneta europea sopravvalutata, scende la quota di mercato controllata dall'Italia, e dalla Toscana, e la crisi si fa sentire.

Aumenta l'impegno sulle produzioni locali, di materiali pro-

COMPENSORIO APUIO VERSILESE: PRODUZIONE DI CAVA IN TONNELLATE

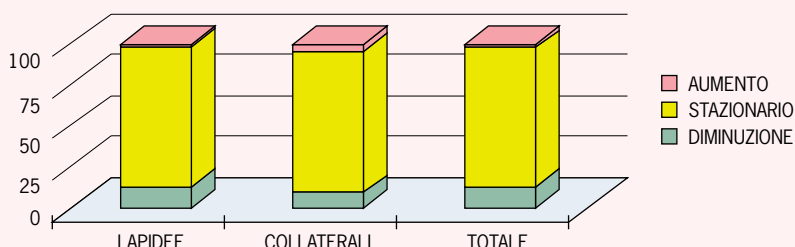


**COMMERCIO ESTERO DELL'INDUSTRIA LAPIDEA ITALIANA E APUIO VERSILESE
Variazioni annuali 2003/2002**

	COMPENSORIO MS-LU-SP		ITALIA	
	Quantità	Valore	Quantità	Valore
MARMO BLOCCHI E LASTRE	-16,3	-20,8	-9,5	-17,5
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	20,5	31,9	6,0	4,8
MARMO LAVORATI	-22,3	-19,9	-20,4	-19,9
GRANITO LAVORATI	-9,8	-10,2	1,4	-1,1
TOTALE	-16,7	-16,0	-10,2	-11,5

Elaborazioni IMM su dati Istat

ANDAMENTO MONTE ORE LAVORATE 2003: COMPENSORIO APUIO VERSILESE



pri, sulle fasce di prodotto specializzato, di nicchia, ma soffrono le produzioni di base, anche alcune di alta qualità, e si modifica progressivamente il meccanismo di incontro tra domanda e offerta internazionale di prodotto, secondo un percorso che diventa sempre più difficile per le piccole e medie imprese non specializzate, e per le imprese non in diretto contatto con i nuovi decisori.

Dalla rilevazione diretta IMM di fine anno emerge che la domanda è giudicata in diminuzione da una quota maggiore di imprese, rispetto a quanto rilevato un anno fa e a luglio del 2003, il fatturato per classi di prodotto lapideo registra saldi più pesanti per i grezzi nel resto d'Italia, e per le lastre (*lucidate e non*) per il consorzio apuio versilese, il monte ore lavorate è in calo generalizzato, assieme all'utilizzo degli impianti (se lo scorso anno cresceva l'intensità di lavoro, quest'anno rallenta), la tendenza dei prezzi di vendita è generalmente in calo, e si accorcia ancora il portafoglio ordini. Si fa più importante invece il mercato interno in conseguenza di più fattori: andamento del mercato immobiliare, in primo luogo, ma anche casa che diviene "bozzolo" in cui rifugiarsi in tempi incerti, e su cui investire, più o meno dappertutto nel mondo. E in Italia, anche in conseguenza di sgravi fiscali e di facilitazioni di vario genere.

Ma il lapideo è un settore in crescita internazionale, e le imprese italiane non possono limitarsi al proprio orto locale, allentando progressivamente la presenza nel resto del mondo. Il settore dispone di competenze, di materiali, di strutture produttive e di ricerca avanzate e competenti, che possono fare la differenza rispetto ad altre filiere produttive concorrenti. Le forze e le motivazioni per farlo, e le risorse materiali organizzative ed umane, in altre parole sistemiche ci sono: vanno trovate le modalità vincenti per riprendere il ruolo e il posto che all'industria lapidea toscana e italiana spettano, da sempre. ■

numeroToscana
Aprile 2004

Trimestrale
Supplemento al n. 32 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale per
la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Simone Bertini
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa
Centro Stampa 2P srl
Via della Villa Demidoff, 50
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel
mese di aprile 2004

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze